

Il Fréjus raddoppia

Alle 20 apre la seconda canna del traforo: meno traffico e più sicurezza per i 6.500 mezzi in transito al giorno
Il vicepremier Salvini: "Favorirà la crescita industriale". Il presidente Cirio: "Entro l'anno finiamo l'Asti-Cuneo"

FRANCESCO FALCONE

Fumogeni che mescolano i colori della bandiera italiana e quella francese. Strette di mano. Il tunnel del Fréjus finalmente ha la seconda canna. E oggi alle 20 diventa operativa. Dopo la festa della politica, che ieri mattina si è data appuntamento per l'inaugurazione, c'è il sollievo. Quello di chi dal Fréjus passa tutti i giorni. Sono 2,4 milioni i mezzi che attraversano il traforo ogni anno. Seimila e 500 al giorno. Dai tir alle auto. A 15 anni dal via ai lavori il traffico avrà una boccata d'ossigeno. E al primo incidente, frana o manutenzione, la Francia non sarà più irraggiungibile. Basta mettersi in moto e guidare. Con 55 euro - o 69 andata e ritorno - si arriva in Francia dentro la nuova canna. Chi rientra in Piemonte, invece, attraverserà quella originale.

Al battesimo della seconda canna del Fréjus la politica si schiera. E i toni cambiano ri-

spetto all'inaugurazione del Tenda bis, con il braccio di ferro Italia-Francia. «Dopo la riapertura della linea ferroviaria per Parigi, oggi è un'altra data storica per i collegamenti tra il Piemonte e il resto d'Europa» esulta il presidente della Regione Alberto Cirio. Che annuncia: «C'è appena stato il via libera agli studi tecnici per una seconda canna del Monte Bian-

co. E questo sarà anche l'anno di completamento dell'Asti-Cuneo». Al suo fianco i ministri dei Trasporti d'Italia e Francia, Matteo Salvini e Philippe Tabarot. Di fronte a loro, la galleria gemella (anche se di diametro leggermente inferiore) di quella in servizio dal luglio 1980 per collegare Bardonecchia con Modane. «Trafori, ponti e porti sono fondamentali per ri-

duurre le distanze e promuovere la crescita industriale» sottolinea il vicepremier Salvini pochi minuti prima del taglio del nastro. E aggiunge: «La politica può dividersi su tutto, ma non sulle infrastrutture».

Ed ecco il nuovo tunnel, costato 700 milioni di euro, che fa del Fréjus la più lunga galleria stradale a doppia canna d'Europa. È il frutto del lavoro

delle due concessionarie autostradali: la Sfrtf (francese) e la Sitaf (sul versante italiano) che continueranno a co-gestire il traforo lungo 12,969 chilometri. La realizzazione della seconda canna ha preso avvio nel dicembre 2010. Obiettivo: rendere più sicuro il Traforo che unisce l'autostrada A32 all'autostrada A43 della Maurienne. Complici l'incendio

del Monte Bianco, che nel 1999 causò 39 morti nonché la chiusura del traforo valdostano nei tre anni successivi, e i due incidenti avvenuti al Fréjus nel 2005 (due vittime) e nel 2010, il progetto ha subito diverse modifiche in corso d'opera. Con pesanti ritardi nell'entrata in esercizio, per adeguare

L'ad di Sitaf
"Saprà reggere il traffico con il Monte Bianco chiuso a settembre"

il progetto alla decisione di rendere di scorrimento un tunnel pensato in origine solo come via di accesso per i mezzi di soccorso. Le gallerie scavate su tracciati pressoché paralleli sono collegate tra loro da nove by-pass carrabili per consentire l'evacuazione sicura degli

automobilisti. Un sistema complesso, costantemente sotto l'occhio di 280 telecamere.

In termini di sicurezza, è la separazione dei flussi di traffi-

co il punto di forza del Fréjus. Una separazione voluta dalla Commissione intergovernativa dopo gli incidenti: quando è stato deciso di allargare da 5,50 a 8 metri il diametro utile della nuova galleria per accogliere una corsia di marcia (velocità massima 70 chilometri), una di emergenza e la banchina con marciapiedi. «Nel nuovo assetto il Fréjus non subirà interruzioni di traffico nemmeno durante le manutenzioni, potendo tornare ad operare in modalità bidirezionale all'occorrenza - sottolinea Claudio Vezzosi, ad Sitaf - E saprà reggere il maggior traffico previsto da settembre, con la chiusura per mesi del Monte Bianco».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



700

I milioni di euro di spesa per realizzare il nuovo tunnel
I lavori sono stati avviati nel 2010

12,9

La lunghezza del traforo
il Fréjus è la più lunga galleria stradale a doppia canna d'Europa





Il taglio del nastro della seconda canna del Traforo del Fréjus

FOTO SERVIZIO DI ALBERTO GIACHINO/REPORTERS



Il video dentro il tunnel



Cirio, Salvini e Tabarot

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato